Martedì 24 Aprile 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 97.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

A conforto dei maestri ed a maggior lode del friulano prof. Guido Fabiani.

Sulla *Patria del Friuli* abbiamo più volte ricordata la petizione al Parlamento dei 10,000 insegnanti elementari promossa e patrocinata dal prof. Fabiani, e di essa *petizione* abbiamo narrato le vicende alla Camera. E dopo l'accettazione dell'ordine del giorno Fracassi, benchè fosse poi respinto l'ordine del giorno Agnini, il prof. Fabiani sostenne calorosamente sul suo Giornale (*Corriere delle Maestre*) come la *petizione* avesse conseguito quel maggiore risultato che era possibile. Ora *a conforto dei maestri*, ed a maggior lode del Fabiani che con tanto zelo ne propugnò la causa, ci piace rilevare dalla *Stampa* di Torino l'aneddoto d'un maestro piemontese che diede origine, sull'argomento, ad una spiegazione autorevole... nientemeno che dell'on. Giolitti.

Ecco, in riassunto, l'aneddoto, e la dichiarazione assai confortante dell'ex Ministro del Tesoro ed ex Presidente del Consiglio.

«Un maestro elementare di Caraglio (Cuneo) inviò all'on. Giolitti il proprio biglietto da visita con un ironico «grazie» ed a questo biglietto il Giolitti rispose con una lettera esplicativa del proprio voto, della cui parte sostanziale conviene tener nota, toccando essa la intima sostanza legale della questione. L'on. Giolitti scrive:

«La proposta Agnini per i maestri non era un disegno di legge, ma un ordine del giorno.

«Ora per la legge di contabilità dello Stato (articolo 43) nessuna spesa nuova che superi le 30 mila lire può essere inscritta in bilancio, senza che una legge speciale la autorizzi.

«Adunque la proposta Agnini non aveva altro aspetto che quello di invitare il Governo a proporre un progetto di legge.

«Ora cinque minuti prima era stato votato un ordine del giorno dell'on. Fracassi, accettato dal Governo, per effetto del quale il Ministero deve presentare quattro progetti di legge per secondare le domande comprese nella petizione dei maestri. Se l'ordine del giorno Fracassi sarà eseguito, si provvederà seriamente.

«Ma ella potrà dire — è sicuro che il Governo eseguirà quell'ordine del giorno? Non ho tanta fiducia in questo Ministero da garantire l'esito di quelle promesse. Ma se non eseguirà l'ordine del giorno da lui accettato, come si potrà presumere che avrebbe eseguito quello a lui respinto? Oltre al voto della Camera alla unanimità — quello Fracassi — ha la formale promessa del Governo.

«L'ordine del giorno Agnini, come era scritto — poteva autorizzare le iscrizione in bilancio di 30 mila lire, e sarebbe stata cosa ridicola. Al disopra di tale somma non poteva produrre effetto perchè contrario alla legge di contabilità — ed io — antico ministro del tesoro — non poteva fingere di ignorarlo».

LEGA DEGLI INSEGNANTI D'ITALIA.

Sulle colonne di questo giornale, sabato scorso, scrivevamo che tutti i maestri italiani bisognerebbe che si unissero in una *grande lega nazionale*, la quale, in caso di necessità, forzasse la mano di chi ci governa a trattarci più umanamente.

O bene nel n.o 26 dell'ottima rivista «I diritti della scuola» il valente direttore della medesima, prof. G. A. Marcati, spinto ed incoraggiato da molti colleghi delle diverse regioni d'Italia, si è fatto promotore d'una *lega nazionale fra gl'insegnanti*, ai quali ha diretto una nobile e fiera circolare di cui ben volentieri riportiamo la chiusa:

«Debbo io fare appello ai colleghi perchè si serrino compatti, non già attorno alla mia povera persona, ma all'*Idea* che in questo momento rappresento? Non lo credo necessario. *Troppo dure lezioni in questi ultimi quattro mesi hanno dimostrato la necessità d'unirsi! Solo questo mi trovo in obbligo di dire:* **Se le sottoscrizioni entro il 30 maggio non supereranno le quindicimila,** io mi ritirerò sciolto dal grave impegno di costituire la Lega, poichè ciò vorrebbe chiaramente dire **che gl'insegnanti d'Italia hanno l'unione sulle labbra ma non nel cuore,** quindi ogni tentativo di scioglierne il loro gelo e di scuotere la loro inerzia sarebbe perfettamente inutile.

Ma sono quasi sicuro che ciò non accadrà, e sarà dato a me e ai miei collaboratori quindi il piacere di presentare, fra qualche mese, una **Lega,** giovane sì, ma forte e potente, per mezzo della quale col sacrificio di **venti o venticinque centesimi all'anno,** ogni insegnante d'Italia potrà vedere validamente distesi e propugnati i diritti della scuola e dei maestri, poichè, ripeto, a scanso di erronee interpretazioni, la **Lega degli insegnanti d'Italia** non può nè deve avere di mira che i soli **grandi interessi della classe**».

L'ardita iniziativa del direttore dei *Diritti* è degno d'ogni maggior encomio, e noi che da tempo vagheggiamo l'idea di riunire in un solo fascio tutti i maestri, siamo lieti che alla testa del movimento federativo sia il chiarissimo prof. Marcati, persona a noi cara ed alla quale dobbiamo gratitudine, perchè ha speso l'intera sua esistenza in difesa della nostra causa.

Non dubitiamo punto che tutti i soci iscritti al nostro sodalizio magistrale saranno i primi ad aderirvi. Così i maestri di questo estremo lembo d'Italia daranno ai colleghi delle altre provincie del regno splendido esempio di solidarietà e fratellanza.

A. Z.

La Regina all'educatorio di Bonghi.

Ieri la Regina inaugurò i nuovi locali dell'Educatorio *Ruggero Bonghi* a Roma ricevendovi festose accoglienze dagli insegnanti e dai bambini.

La Regina, congedandosi, lasciò 500 lire, annunciando che provvederà il pane quotidiano ai piccoli ricoverati.

DA GORIZIA.

23 aprile

Chi era la «gente di fuori» che perpetrò il fattaccio di Mariano — Avete pubblicato la dichiarazione del podestà di Mariano, signor Antonio Tomat, con la quale informa come le famigerate grida non furono emesse dai marianesi, bensì da gente di fuori.

Questa gente di fuori sono i cosidetti *cretini sociali* di Trieste e di altri siti, gente che ha bisogno di commettere atti vergognosi per affermarsi. Bella gente, nevvero?

Nuovo notaio. — Dopo la morte del dott. Nordio, si temeva che il Governo ci deliziasse colla nomina d'un nuovo notaio sloveno. Invece questa volta ci favorì col trasferirci da Sesana l'egregio dott. Antonio Ballaben, persona a modo, schietto liberale, scrupoloso nel suo ufficio di notaio, quale deve essere uno cui si affidano tanti e tanti gelosi affari.

A Lonzano. — Ieri, buon numero di membri dell'Unione Ginnastica, oltre Cormons, Brazzano e Vencò, si recarono a Lonzano nella casa ove nacque Pietro Zorutti.

Assise. — Per il 7 maggio si annuncia l'apertura della Sezione d'Assise. Finora sono fissati tre dibattimenti: uno per omicidio con rapina, uno per infanticidio ed uno contro un impiegato d'ufficio per infedeltà.

E' doloroso. — I maestri delle scuole popolari, dai quali si dovrebbe pretendere avessero maggiore coltura e creanza d'ogni altra classe, perchè sono *professionisti* di scienze e creanze, invece in questi giorni offrono poco esempio di possedere quelle qualità. Si tratta del progetto di legge sugli aumenti delle paghe ai maestri. Ebbene, alcuni di questi, con un frasario vergognoso, discutendo quel progetto di legge, si lasciano trasportare ad attacchi contro deputati e persone che alla fine desiderano di fare il loro vantaggio, senza però dimenticarsi di essere i rappresentanti anche di altre classi di persone, e non solo dei maestri. Non è colle insolenze che i maestri arriveranno a migliorare le loro condizioni.

Troppo poi sarebbe da osservare al giornale clericale, che accetta quelle corrispondenze. Chi sa se le accetterebbe, qualora si trattasse di favorire e migliorare le condizioni dei maestri coi fondi ecclesiastici o con quelli nei quali i preti sono direttamente interessati?

Pellegrinaggio — Oggi alle 2 e mezza pom. è partito il pellegrinaggio di qui per Roma. Si compone di circa 430 persone, la maggior parte vecchie serve, qualche contadino e parecchi preti.

Benchè i clericali abbiano fatto viva propaganda, il successo è stato meschino. Stamane si tenne in Duomo una messa. Alla stazione, prima della partenza, l'Arcivescovo don Missia si trovò a salutare i partenti; e notai, pure alla stazione, molti curiosi. Il cav. Ugo Loschi era venuto qui da Udine espressamente per accompagnare, credo fino colà, il pellegrinaggio.

A vantaggio dei segretari comunali. — Le migliorie introdotte dallo Stato ai propri impiegati, lusingarono anche gli impiegati delle provincie e dei comuni di chiedere aumento di soldo e leggi che li mettano in condizione di stabilità e accordino loro il diritto a pensione. In questo senso i segretari comunali della provincia nostra, per iniziativa dei segretari comunali di Cormons e Gradisca, promossero una agitazione e chiedono alla Dieta mediante una loro petizione che l'assunzione dei segretari, cassieri ed impiegati comunali sia regolata da una legge provinciale; che gli stipendi, secondo l'importare dei comuni, varino da f. 300 a f. 1200 con aumenti quinquennali; che nei Comuni rurali di vicinanza assoluta possa fungere un solo segretario per due ed anche per più Comuni.

(*Questa ultima domanda sarebbe anche un desideratum per la nostra Provincia*).

Caduti in un burrone. — Sabato mattina sopra Slap nella valle dell'Idria, distretto di Tolmino, due uomini che portavano da Slap dei pacchi a Lokaver, precipitarono in un burrone. Uno rimase morto, l'altro fu rinvenuto in gravissimo stato.

Una smentita dell'anarchico Malatesta.

Enrico Malatesta scrive da Londra all'*Avanti*: «Leggo che la polizia ha arrestato in Ancona vari anarchici, ed a giustificare l'arresto, fa dire che è stata sequestrata una mia lettera eccitante compagni ad affermarsi con qualche atto e contenente 50 lire, destinate ad uno scopo misterioso. Io non scrivo mai cose del genere. La sola mia che possono aver sequestrata, è una lettera in cui mi congratulo della ricomparsa del giornale l'*Agitazione* e vi prometto la mia collaborazione».

La nuova aula non sarà pronta.

Le sempre nuove disgrazie che reca.

Roma, 23. — Pare inevitabile il ritardo di alcuni giorni nello allestimento della nuova aula provvisoria.

In questo caso, si dice che la Camera si adunerebbe pro-forma il 15 maggio prorogandosi fin quando l'aula sarà compiuta.

Continua la jettatura alla detta aula Camera.

Oggi il falegname Davide Molinari di Forlì vi cadde, riportando una non lieve contusione.

I danni d'un temporale

a Tre Castagne (Catania).

L'altro ieri a Tre Castagne un impetuoso temporale danneggiò la chiesa della Collegiata. La croce in ferro che era sul campanile, del peso di 7 quintali, cadendo si infranse. Gli altari vennero incendiati dai fulmini.

Il macchinario del telegrafo fu distrutto, i fili telegrafici vennero fusi. I danni sono immensi. Panico enorme. Nessuna vittima.

Lo Czar non interverrà a favore dei Boeri.

Telegrafano da Pietroburgo:

Si ha da fonte ineccepibile: «Lo Czar rispose alla lettera della Regina d'Olanda, pregantelo di intervenire in Africa, deplorando di non poter farlo. Sono così completamente distrutte le speranze della missione boera.

Cronaca Provinciale

Tricesimo.

Gara di tennis. — *22 aprile.* — Domenica, avrà luogo l'apertura della stagione al tennis club Tricesimo con una gara sociale. Doppia mista Handicamp. Premi: *2 medaglie d'oro e 2 medaglie d'argento.*

Campane nuove. — *(P. C.)* — Sulla collina a nord di questa nostra stazione ferroviaria sorge l'ameno villaggio di Fraelacco coll'antica sua Chiesa curaziale e relativo campanile sormontato da svelta piramide. Colà il secondo giorno di Pasqua s'ebbe allegra festa inaugurale di tre nuove campane fuse in Udine dal ben conosciuto sig. G. B. Poli, che riuscirono di piena e generale soddisfazione.

Alle spese concorsero volonterosi senza eccezioni, ricchi, agiati e semplici coloni, sull'esempio tutti del loro M. R. sig. Curato, ch'è pur Vicario della nostra vasta Parrocchia.

Ognuna di quelle campane porta la seguente semplice, ma significante iscrizione: *Christo Redemptori - Anno MCM — Fragellacenses.*

Campoformido.

Undici concorrenti! — *23 aprile.* — Ieri si doveva, dal nostro Consiglio Comunale, nominare il medico consorziale per il nostro e il Comune di Pasian di Prato. I concorrenti sono ben undici! Il Consiglio non potè accordarsi sulla nomina, perchè i voti andarono dispersi sopra i tre nomi della terna, senza che nessuno dei proposti concentrasse il numero dei voti richiesti.

Maniago.

Nozze cospicue. — *23 aprile.* *(B. B.)* — Oggi ebbero luogo le auspicatissime nozze fra il conte Olvrado di Maniago, barone dell'Impero Austro-Ungarico, e la contessina Laura d'Attimis-Maniago. Alla cerimonia che ebbe luogo in forma privata, assistettero, per lo sposo il commendatore colonnello Candido Luzzi e per la sposa il conte Rota cav. dott. Francesco e i conti d'Attimis-Maniago cav. dott. Nicolò e ing. Enrico. Agli sposi, ed alle nobili famiglie, mandiamo i più sinceri auguri e felicitazioni.

Spilimbergo.

Patronato "Pro Schola". — *23 aprile.* Ieri il solerte Comitato del Patronato "Pro Schola", sorto a merito della Società Operaia e presieduto dall'avv. cav. Francesco Concari, potè offrire, grazie alla generosità di quasi tutti i commercianti in generi alimentari, un abbondante pranzetto ai bambini poveri, ai quali anche quest'anno fu possibile provvedere decenti vestiti e calzature. E nel mentre con somma compiacenza io colgo l'occasione di segnalare ad imitabile esempio la benemerenza del Comitato, la carità di molti cittadini ed i splendidi risultati cui riesce quella providenziale istituzione, m'auguro che il Ministero della P. I. rompendo l'ostinato silenzio, che come venni a sapere egli serba sin dall'ottobre scorso, accordi anche in quest'anno un sussidio cui potrebbe ben aggiungersi, per quanto in modesta proporzione, anche quello del Comune come si fa nelle altre città e paesi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

L'abito di mio zio

Io esitava a rispondere, ed egli soggiunse:

— Voi vedrete la signorina Cadaux. Come tutti gli anni, ella sarà la regina della festa.

Io diventai scarlatto.

— Bene, siamo intesi, dissi io. Ma quale abito porterete?

— Perbacco! quello di mio padre.

— Ma non pensate voi, che dentro in quell'abito potrebbe starci tutto quanto lo studio, il principale compreso, e ancora non sarebbe abbastanza?

— Non vi inquietate, io ho un modo tutto mio particolare di portarlo.

Durante la notte, con delle precauzioni infinite, io mi portai nel gabinetto dove stavano appese le veste di mio zio.

Sotto una vecchia sottana che la riparava dagli insetti e dalla polvere, io trovai l'abito, al cui posto misi le mie robe, e lo portai appena fatto giorno in casa della madre del piccolo scrivano, dove noi dovevamo compiere la nostra *toilette* prima del ballo.

Armando vi giungerebbe portando seco l'abito paterno.

Come le ore trascorrevan lente, a misura che il grande avvenimento appressavasi.

Armando uscì per andar a prendere i biglietti, e la sua assenza fu lunga.

Con l'aria la più melanconica, egli mi raccontò, al suo ritorno, che la persona che glieli aveva promessi, aveva già disposto dei biglietti!

Addio sogni, addio ebbrezze! Non poterla vedere, non parlarle, non intrattenersi con lei, non stringerla fra le braccia! Ella!..

Io piangeva tornando a riprendere l'abito deposto al mattino presso la madre dello scrivano.

Quella donna, mi disse che Armando mi aveva preceduto, e dopo aver avvolto i due abiti in dei giornali, aveva portato via il suo.

Io presi l'altro. Per fortuna il nostro appartamento era deserto, ma appena salita la scala, mio zio rientrava.

In fretta io tornai a riporre sotto alla sottana l'oggetto della mia inutile sottrazione, e dopo uscito dalla mia camera, scesi al pianterreno.

Mio zio pareva molto agitato, si dimenava, gridava, pestava, i piedi perchè sua sorella non era in casa.

Tali cose non capitavano che a lui.

L'unica volta in cui gli era uopo cenare più presto del solito, la casa era vuota, nulla era pronto.

Ah, ella fu bene accolta, al suo ritorno, la povera Leocadia!

Tosto tosto ella dovette accendere il fuoco, preparava la tavola, mentre il fratello continuava a susurrare.

Senza tener conto del suo stato di salute, il sindaco nientemeno gli aveva domandato, comandato, di accompagnarlo in quella sera al ballo del Commercio all'Hôtel de la Ville!

Un brivido mi passò per le vene; la idea del pericolo al quale era sfuggito, mi dava le vertigini!

Noi subivamo in quel momento il regime della carne cruda, e la cena fu presto pronta.

Onesimo mangiò a piene ganasce, poscia salì nella sua stanza per abbigliarsi.

Io e la zia rimanemmo a tavola a masticare del pane e del formaggio, quando, sulla soglia della sala, mio zio apparve livido in volto, agitatissimo, avviluppato e come fluttuante in una specie di sajo sterminato, che gli dava l'aspetto di un vero spettro.

Egli ci andava guardando con occhio pieno d'angoscia, mentre noi intontiti, spaventati, andavamo guardandolo a nostra volta senza dir motto.

«Ecco, disse egli infine, con voce sorda, ecco lo stato nel quale mi ha ridotto il male che tutti trattano di immaginario! Non si tratta più di un dimagrimento, neppure di un'etisia: sono ridotto alla sfinitezza! Or fa alcuni mesi, questo abito mi impediva quasi i movimenti del corpo; e adesso non è già più un vestito, ma un immane ombrellone! Guardate!

Fra le sue braccia spalancate ed il suo corpo, la stoffa, in larghe pieghe faceva l'effetto di enormi ali di pipistrello.

Disgraziato, che cosa aveva io fatto?

Evidentemente io aveva portato via l'abito del signor Pérard, il padre di Armando.

Lo zio mi mandò ad avvertire il sindaco che non lo attendesse, poscia si pose a letto parlando della sua prossima fine.

All'indomani domenica, non si alzò, e mentre Leocadia trovavasi alla messa, io presi quell'abito fatale e corsi da Armando.

Egli dormiva come un tasso. Sopra le sedie, fra le vesti sparse, vidi l'abito di mio zio, e lo presi, e appena di ritorno a casa lo ricollocai sotto alla sottana.

La nostra vita riprese il suo corso. Solamente io sentiva di essere sempre più innamorato.

In casa, intanto, la carne cruda aveva ceduto luogo ai farinacei. Ad ogni pasto figuravano perfino dei tartufi bianchi.

E pure ad ogni pasto, mia zia si felicitava col fratello del miglioramento che presentava la sua salute, e andavagli ripetendo che si ingrassava.

Quanto a lui, egli continuava a mangiare per quattro e a gemere sulla sua spaventosa magrezza.

Ahimè! quella monotona tranquillità non era che illusoria. Simile alla calma annunciatrice dell'uragano, essa velava l'approssimarsi del cataclisma che doveva polverizzare le mie speranze, riducendole in altrettante chimere.

Da ben alcuni giorni, le farfalle nere svolazzavano sul cervello d'Onesimo.

La figlia del ricevitore municipale prendeva marito, e mio zio segretario del Comune, non poteva dispensarsi dall'assistere al matrimonio.

Tuttavia, il terrore di constatare un nuovo segno di annientamento, riponendosi l'abito famoso, scombussolava la sua immaginazione.

(Continua).

Buja.

Un brutissimo fatto di prepotenza e d'intolleranza.

24 aprile. — Alle quattordici di jeri avvenne qui una scenaccia di prepotenza che merita essere narrata, perchè quante sono persone civili possono stigmatizzarla.

Un signore, pulitamente vestito, dai modi cortesi ed affabili, munito di legale permesso, era venuto qui da Udine, per vendere libri *evangelici*. Come suol fare ogni venditore ambulante, egli esibiva la sua mercanzia a questo ed a quello. E chi poteva impedirglielo?...

Mi trovavo appunto sull' angolo d' una casa, quando vidi il signore in parola mostrare una bibbia a tal Domenico Savonutti.

Non potrei dirvi quale scambio di parole sia avvenuto fra i due. Soltanto so, perchè ne fui testimonio di vista e di udito, che il Savonutti, in mezzo alla pubblica strada, in presenza di parecchie persone, in tono minaccioso intimò al venditore delle bibbie di allontanarsi di là: e siccome questi giustamente rifiutavasi, valendosi dei suoi diritti, il Savonutti gli lasciò andare un solenne ceffone e pareva disposto a *consegnarne altri*, se un tale, ivi presente, non ne l' avesse trattenuto.

Un prete del paese, che trovavasi poco discosto, stette a vedere impassibile, senza neppur dir una parola in favore del minacciato.

L'aggredito, anzichè reagire (io, confesso il vero, avrei restituito pan per focaccia) si contentò di protestare contro l' indegno procedere usatogli, e si recò poscia alla sede della brigata reali carabinieri per deporre il fatto e, mi si dice, per isporgere querela.

E ne ha bene il diritto, perchè ogni cittadino, qualunque sia la confessione religiosa nella quale esso milita, è pienamente libero nell' ambito della legge di vendere, distribuire, ecc. libri e stampati, nè cittadini di altre confessioni vi si possono opporre.

Tarcento.

Furto continuato. — Venne arrestata Anna Simeoni di Giov. Battista d'anni 30 da Raspano (Cassacco) domestica, ritenuta autrice di furto di diversi oggetti per il complessivo importo di lire 100, commesso da 4 mesi retro, fino al 21 aprile in danno del suo padrone Fabio Colla di Pietro d' anni 34 da Udine, dimorante a Tarcento.

Codroipo.

Il processo delle 57 donne rimandato.

23 aprile. — Nel mentre scrivo, l'on. Riccardo Luzzatto è in viaggio da Milano alla volta di Codroipo.

Egli viene appositamente tra noi per difendere le 57 donne imputate di avere fatto i corni al regio lotto e che furono citate a mezzo di usciere a comparire domani dinanzi a questa Pretura. Gli amici politici attendono con gioia l'on. deputato; gli amici personali unitamente ai politici, lo accoglieranno festosi al banchetto di cento coperti che verrà dato in di lui onore domani sera all'albergo *Leon d'oro*.

Ma l'on. deputato ignora ancora che il processo venne di nuovo rinviato a data da fissarsi, perchè l'egregio signor Pretore venne colto da indisposizione, per abbassamento di voce.

Non essendo noi più in tempo di contrammandare la venuta dell'onor. Luzzatto; considerato che le imputate sotto l' incubo del ridicolo reato in cui incorsero hanno sofferto anche troppo per la lunga attesa e che il paese desidera di vedere sbrigata questa faccenda, prima di decidersi al rinvio, si esaurirono tutte le pratiche per far sì che il processo avesse luogo domani con un altro giudice.

Si mandò ad Udine alla ricerca di un pretore, ma quelli del I e II mandamento risposero che sono impediti.

Viene invitato il Pretore di Palma, ed egli pure risponde che è impedito. Si prega quello di Latisana, ma quel sig. Pretore risponde che ha la risipola.

Fu quindi giocoforza rimandare il processo.

Per debito poi di cronista, debbo dire che ci sono dei maligni i quali mostrano, di non credere troppo naturale una cosiffatta complicazione di casi...

Ma di quel che dicono e credono i maligni, non vi è da tener conto.

Il nuovo Cronista.

Nostro telegramma.

Col treno diretto delle ore 7 è arrivato l'on. Luzzatto atteso dagli amici. — Appreso che il processo fu rinviato, per indisposizione del Pretore, egli risalì in treno, consigliato anche dagli amici stessi, e proseguì per Udine, dove spera di trovare un Pretore od un vice Pretore, con il quale verrebbe oggi a Codroipo e così il processo potrebbe aver luogo oggi stesso nelle ore pom. Davanti alla R. Pretura stasionano molte imputate, in attesa di notizie.

Il nuovo Cronista.

Sutrio.

Fiori d' arancio. — Congratulazioni ed auguri all' egregio maestro signor Romano Linussio il quale ha ieri menato in isposa la gentile signorina Orsola del Moro.

Pordenone.

Teatro. — *23 aprile. (B).* — Scrivo al chiarore d' una lumiera ad olio, perchè la luce elettrica non fa) luce; forse il tempaccio minaccioso del pomeriggio avrà prodotto qualche guasto.

Iersera, scelto pubblico applaudì l'opera *Jone*, bene interpretata dalla compagnia lirica. Questa sera vi sarà la prova generale della *Lucia* Essendo tutto il complesso affiatatissimo, la stupenda opera del Donizetti verrà certo coronata di applausi da un affollato uditorio.

Nuptialia. — Felicitazioni ed augurii agli sposi Masatti Vincenzo e Brusadin Maria, che questa mattina, dinanzi al co. cav. Basilio dott. Frattina, funzionante da ufficiale dello stato civile, sottoscrissero l'atto di loro unione. In casa dell' amico Luigi Masatti vi entra una esemplare ragazza.

Elogiatissimo il servizio di rinfreschi da parte della premiata offelleria Francesco D' Olivo, a mezzo del figlio Romolo.

Scuole. — A completamento di quanto venne pubblicato sul *Tagliamento* in riguardo alla scuola di ragioneria, esami ecc., di istituzione della Società Agenti di Commercio, sta bene sia noto che fino al 13 del p. v. maggio staranno a disposizione del pubblico i saggi eseguiti. Congratulazioni poi con la Società stessa che, in base alla visita fatta eseguire alla Scuola dall' egregio prof. Enrico Castelnovo, ottenne che il regio Ministero, con elogiante lettera, stabilisse anche nel venturo anno, un sussidio per la Scuola medesima di L. 150.

Onorificenza. — Il co. Giacomo Sbrojavacca, sindaco del Comune di Chions, del quale si parlò tanto durante il processo Metz, venne nominato cavaliere della Corona d' Italia. Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Cividale.

La prima sortita della banda. — *23 aprile.* — Jeri sera alle ore 4 1,2 fece la prima sortita della stagione, la brava Banda con un scelto programma.

La direzione del M. Tezza ha dimostrato ancora una volta con quale amore ed intelligenza abbia condotto a *buon punto* i nostri bandisti.

Congratulazioni.

Forte grandinata. — Ieri sera verso le 4 e mezza si scatenò un forte temporale che devastò interamente le primizie della campagna, nel territorio da San Guarzo a Gagliano.

Anche dopo il riapparire del sole, la grandine si manteneva per le strade, tanta ne era caduta!

S. Pietro al Natisone.

A proposito di una baruffa. — Riceviamo la seguente:

Nel suo pregiato giornale del 23 aprile 1900 N. 96, venne inserito un articolo da San Pietro al Natisone relativamente al ferimento avvenuto in Zamer il giorno 18 corr.; ma quell' articolo non è conforme al vero, e le prove di fatto lo dimostreranno, e basti per ricredersi sapere che il Duriavig è stato già messo in libertà.

Si compiacerà inserire nello stesso suo giornale queste mie osservazioni.

Duriavig Giuseppe.

Ringraziamento.

Un intimo amico a suo nome e della desolata Famiglia, ringrazia tutti coloro che in ogni modo, e coll'accompagnare la salma all' ultima dimora tributarono onoranze ed affetto al loro adorato estinto *Ugo Agostini*, a soli 25 anni rapito all' affetto dei cari suoi.

Pordenone, 22 aprile.

Piccole notizie di cronaca.

Ad Artegna, è morto don Pietro Riva, d' anni 81. Fu parroco a Muzzana per ben quarant'anni. Dal 1894 si era ritirato presso il fratello, pievano di qui.

— Si parla con lode di sei stendardi nuovi, eseguiti dal pittore Giovanmaria Leudaro di Feletto Umberto per la chiesa di Montespertia.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Vennero arrestati per mandato a Paluzza tal Daniele Puntel ed a Tarcento tal Gio. Batta Kaiser: per porto d' armi a Pontebba il calzolaio Buzzi Giuseppe: per esercizio arbitrario delle proprie ragioni a Meretto di Tomba certa Bertoli Caterina fu Domenico.

Congresso ed esposizione a Napoli.

Jeri nella sala della Camera di Commercio a Palazzo della Borsa si inaugurò il primo congresso degli ordini sanitari, coll' intervento del principe e della principessa di Napoli.

Si fecero grandi preparativi per l'arrivo dei Sovrani che avrà luogo oggi.

Tra i prossimi Congressi, dopo quello antitubercolare di domani, si inaugurerà il giorno ventisei il Congresso dei laringologi.

Quanto all' Esposizione, si ritiene che causa il ritardo nei lavori, non potrà venir inaugurata per il 6 Maggio.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116,10 livello dal mare	749.2	746.5	747.5	745.4
Umido relativo	49	36	61	—
Stato del cielo	velato	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	1.3	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	3. NW	calma	12. SE
Term. centig.	17.6	22.4	15.6	14.0

23	Temperatura	massima	23 60
		minima	5.00
		minima all' aperto	4.60
24	Temperatura	minima	13.20
		minima all' aperto	12.00

Perdurano a un dipresso le condizioni meteoriche dei giorni passati. I venti saranno deboli e moderati prevalentemente del quarto quadrante; cielo quasi sereno sull' Italia settentrionale, vario altrove con qualche pioggia o temporale specialmente sull' Italia inferiore; mare quasi calmo.

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di ieri della Giunta, si stabilì di pregare l'on. Morpurgo a rappresentare il Comune di Udine all' apertura dell' Esposizione di Verona, essendo il Sindaco occupato a Roma per i lavori del Senato; si deliberò il ricorso all' autorità giudiziaria per l' ingiusta commisurazione della tassa di R. M. sull' acquedotto; si provvide per altre misure contro la diffusione della «diapsis pentagona»; venne approvato il progetto dell' ufficio tecnico municipale per la copertura del tratto di roggia a fianco del viale della stazione ferroviaria vicino ai fabbricati Leskovic, salva l' approvazione del consiglio comunale; si accordò il conferimento di 5 grazie dotali (di lire 50 l'una) a cinque fanciulle di Orsaria e Madun, a sensi delle prescrizioni testamentarie del Legato di Toppo-Wassermann.

L' on. Pascolato durante l' ostruzionismo.

Dall' on. comm. A. Pascolato riceviamo la seguente, in data di Venezia 23 aprile:

Gent. sig. Professore

Oggi soltanto mi vien fatto di leggere nel numero del 19 corr. del suo pregiato giornale, che alle sedute di Montecitorio nel tempo dell' ostruzionismo io ho assistito «con qualche intermittenza, dovuta a pubblico ufficio». Mi preme, che Ella sappia come, invece, dalla fine di febbraio al 3 aprile, in cui si presero le vacanze, io non sia mai mancato ad alcuna seduta importante. Grato del resto delle parole benevoli, me Le confermo

Dev. *A. Pascolato.*

Cambiamento d' orario ferroviario.

Rileviamo che probabilmente già col primo maggio che il treno N. 611 che qui arriva da Trieste-Gorizia a le 1 35 ant. verrà ritardato, circa arriverà alla nostra stazione alle 4 o 4 1,4 per trovare subito la coincidenza del 583 in partenza alle 4 40 per Venezia.

Questo treno partirà da Trieste in luogo delle 8.45 pom. a mezzanotte, e da Gorizia circa alla 1 ant.

Con questo cambiamento sarebbe soddisfatto ad uno dei desideri più volte espressi dal pubblico. Un altro desiderio è che da Udine si dovrebbe fare partire un treno alle 8 1,4 o 8 1,2 di sera, in tempo per trovare a Cormons la coincidenza del 1015 che da quella stazione parte alle 9.10 pom. arriva a Gorizia alle 9.33 ed a Trieste alle 11.35 pom.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di maggio 1900, possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco fatti a tutto agosto 1898.**

L' avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L' Amico del Contadino*, contiene l' indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Nozze internazionali.

Oggi a Danzica (Germania) l' udinese Giacomo Rizzi, Capitano del Genio alla R Marina di Venezia, impalma la gentile e colta signorina Caterina Patzke di distinta famiglia, ch' egli conobbe a Berlino in occasione d' una visita fatta al fratello cav. Ambrogio Rizzi, colà residente qual Delegato del Tesoro italiano.

Agli Sposi, alla madre dello Sposo ed ai congiunti affezionatissimi, i nostri rallegramenti ed auguri.

Poligono di Godia.

Il Comando del Presidio militare partecipa che a datare da lunedì 23 corr. e in tutti i giorni della settimana, meno i festivi, il poligono di Godia sarà a disposizione dei Corpi di questo Presidio dalle ore 6 alle 16.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si stanno eseguendo il tiro.

Tre nuovi pezzi per piano del Maestro Franz.

In questi tempi calamitosi per l' arte musicale nei quali lo studio della musica non viene generalmente tenuto in maggior onore del *Tennis*, del *Peper* o di un altro sport qualunque, è veramente con sincero compiacimento e soddisfazione che noi constatiamo come vi sia ancora qualche maestro, che a differenza di molti suoi colleghi, dell' arte si manifesta vero cultore.

Tale è senza dubbio il Maestro Vittorio Franz che da qualche tempo va dedicando alla composizione le poche ore che gli rimangono libere dal faticoso insegnamento.

Egli ha pubblicato in questi giorni una *Suite* di tre pezzi per pianoforte, che si possono certamente annoverare tra le migliori sue composizioni.

Il *Preludio*, nella forma classica della *toccata*, a imitazione dello stile di Bach, è benissimo riuscito, e rivela tutta la coltura classica del chiarissimo A.

Il secondo pezzo, in relazione al titolo — Di sera tra i monti — con cui l' autore s' è compiaciuto di chiamarlo, è di un carattere perfettamente diverso, poichè appartiene al genere romantico.

La melodia è semplice e spontanea, e si va svolgendo con molta eleganza, che diventa poi grandiosità nel *corale* in sulla fine della composizione.

L' ultima parte della *Suite* è una *Novelletta* che il signor Franz ha gentilmente dedicato alla valentissima pianista signorina Noemi Nigris di Fagagna.

La leggiadria e la vivacità della ispirazione e la finezza della forma sono le qualità caratteristiche di questo pezzo brillante e di esecuzione piuttosto difficile.

Non è a dire di quanta lode sia degno il Maestro Franz per aver coltivato indefessamente e con tanto profitto — la nuova *Suite* ne è la miglior prova — la musica seria; e per non essersi lasciato travolgere da quella sfacciata corrente di *mandolinismo*, che nelle sue più varie e deplorevoli manifestazioni, domina il gusto artistico dei nostri concittadini.

Seguiti in questa strada, raccolga le ispirazioni della sua fantasia che tutti riconoscono nobile e geniale, e le pubblichi: saranno un argine opposto all' irrompere della musica di moda, snervata, antiestetica, scipita.

Walter.

Teatro Sociale.

Il programma del grande concerto.

Come annunciammo la sera del 2 maggio alle ore 8 30 avrà luogo al nostro *Teatro Sociale* **l'unico, grande concerto** dell' orchestra del Teatro *alla Scala* di Milano, con **centodieci** esecutori diretti dall' illustre maestro *Arturo Toscanini*.

Ecco il programma della serata:

Beethoven — Sinfonia in fa (Pastorale)

Franchetti — Nella selva nera (nuovissima).

Catalani — Danza delle ondine.

Mancinelli — Fuga degli amanti.

Wagner — Mormorio della foresta.

» — Ouverture dell'opera «Tannhäuser».

L' orchestra del Teatro alla Scala ha dato il suo primo concerto l' altro ieri a Milano, ottenendo un successo superiore a qualsiasi aspettativa. Il programma scelto con elevato criterio artistico, incontrò le generali simpatie; e l' esecuzione, perfetta addirittura, destò il più schietto entusiasmo.

Fra i diversi pezzi ottenne pieno successo *La Selva nera* del maestro Franchetti, un brano descrittivo eccellente per la sua finitezza dell' istrumentazione e per inarrivabile melodia.

Teatro Minerva.

Le prove dell' *Ebreo* sono giunte ad ottimo punto. Domani avremo la prima rappresentazione.

La musica dell' Apolloni, stante l' epoca remota dell' ultima esecuzione, è di tutta novità per Udine, e siamo certi, sarà vera rivelazione questa pagina musicale, dettata da oltre cinquant' anni, e che pure sta ancora al di sopra, e quanto, di certa musica moderna, strombazzata ai quattro venti, e dopo una vita breve, artificiosa e stentata, destinata a cadere per sempre in un ben meritato oblio.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani ultima definitiva recita con *l'Addio di Facanapa* Spettacolo tutto variato e di novità.

Il prezzo dei biglietti Udine-Parigi.

Il prezzo dei biglietti andata-ritorno Udine-Parigi è fissato in lire 226 40 per la prima classe e lire 159 90 per la seconda. La validità dei biglietti è di 30 giorni; e danno diritto a fermarsi in 6 stazioni intermedie, a scelta del viaggiatore sul percorso italiano di andata e ritorno, ed in tutte le stazioni principali del percorso estero tanto nell' andata che nel ritorno. Il viaggio si effettuerà tanto nell' andata che nel ritorno, per la via di Chiasso.

Visite agli stabilimenti industriali.

Sabato gli alunni della classe 5.a ai Teatri visitarono le ferriere; e quelli della 5.a alle Grazie, la 5 a e la doppia sezione di IV all'Ospital Vecchio, la IV a San Domenico visitarono rispettivamente la tessitura di seta del signor Domenico Raiser, lo stabilimento cotoniero del cav. Barbieri e comp., la conceria De Paoli, la fabbrica velluti e stoffe di seta del signor Giuseppe Raiser.

Oggi, gli alunni della 5 a classe a San Domenico visitarono lo stabilimento per la lavorazione dei vimini, accoltivi dal prof. Viglietto che fu cortese di molteplici spiegazioni.

Tintoria friulana a vapore.

Fu aperto un deposito dei prodotti di questa Tintoria, nei locali ex Camavitto, al Ponte Poscolle, con recapito anche di Tintoria per stoffe e vestiti, e qualunque altro lavoro del genere.

Il deposito consiste in un grandioso assortimento di filati tinti su ogni colore e disegno.

Nel deposito-recapito è anche messa in vendita la nostra specialità **nero indistruttibile per calze fine.**

Tintoria friulana a vapore.

Tombola Telegrafica.

Premi da lire 45.000. Estrazione improrogabile 29 aprile. Vendita in Udine a tutto il 26 aprile.

Il pidocchio del gelso.

Molestati dal pidocchio del gelso che i naturalisti chiamano «*Diapsis pentagona*», vediamo con piacere che la Provincia nostra, secondata bene dall' Associazione agraria, si è mossa alla sua conoscenza e alla sua distruzione.

I Comuni che comprendono l' importanza grave di questa nuova comparsa, mandano e delegati e guardie campestri alle conferenze di Udine di cui venne incaricato il prof. Bonomi, allarmano le popolazioni rurali, scoprono con minute ricerche le piante infette e le bruciano. Ma quando siamo all' indennizzo delle piante sequestrate, i poveri sindaci si trovano in possesso di qualche magra lettera, che fra il sì e il no, il mette in una posizione dubbia, in una condizione quasi di responsabilità personale, che ha per conseguenza il dubbio se si debba o no proseguire nella denuncia dei gelsi infetti, nel loro sequestro e nella loro distruzione. Non è già sufficiente il danno che colpisce l' agricoltore che patisce il sequestro e ritarda di anni il suo prodotto cogl' impianti sostituiti? Bisogna dunque indennizzarlo del valore delle sue piante distrutte!

Pur troppo abbiamo la pellagra estesa dall' uomo, anche alle piante, senza adeguati provvedimenti diretti alla loro salvezza; e sì che tutto viene dall' agricoltura, anche la materia prima che alimenta la maggior parte dell' industrie.

Si scuotano adunque e Governo e Provincia e destinino larghi mezzi per salvare il maggiore prodotto del paese. Che vale una economia avara nei loro bilanci, se questa economia sporca conduce il paese alla povertà, e spegne nei preposti dei Comuni l' ardore di estirpare un male che ci minaccia?

Sappiano Governo e Provincia, che per spendere poco, bisogna agire immediatamente, prima che il male si estenda!

Aggiungo a questo punto le parole dette a me del primo agricoltore del Friuli «*per salvarci della Diapsis, bisogna irremissibilmente distruggere i gelsi infetti.*»

Manzini Giuseppe.

Per oziosità e vagabondaggio.

Venne arrestato certo Giuseppe Snidersich fu Giovanni d'anni 46 da Trieste cameriere disoccupato, privo di mezzi e di recapiti, per oziosità e vagabondaggio.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 5 casi nuovi ed un decesso degli ammalati precedenti.

Tiro a segno.

Domani dalle 6 1,2 alle 9 tiro regolamentare. — Lesioni terza e quarta.

Morsicato da un cane.

Ieri venne medicato all' Ospitale, tal Pietro Cantoni fu Giuseppe d' anni 59 calzolaio da Udine, per graffiature alla gamba destra prodottegli dalla morsicatura di un cane, guaribili in giorni sei.

Ancora il furto di oggetti d'oro.

Giorni sono abbiamo narrato il furto patito dalla venditrice di pane Eugenia Guatti fu Giacomo, abitante in via Poscolle, di oggetti d'oro per il valore di lire 180 che ella teneva in un armadio chiuso nella sua stanza da letto.

Ora furono arrestate, quali ritenute responsabili di detto furto, certa Regina Treppo fu Giuseppe d' anni 61 da Tarcento, pregiudicata, che ha un lungo stato di servizio colla Giustizia, e la casalinga T. T. N. d'anni 34 da Udine.

Costei avrebbe tentata la vendita e l' impegnata di gran parte della refurtiva, che fu sequestrata rispettivamente presso l' orefice Vatri e presso il Monte di Pietà; ma essa dichiara che ciò fece in buona fede per incarico della Treppo. Quest' ultima poi nega tutto e simula di non aver la testa a posto.

Arresto.

Venne arrestato il venditore ambulante Giuseppe Salvadori perchè contravventore all'ammonizione giudiziale.

Cronaca triste.

Fu accompagnato all'Ospitale certo Giacomo Cecchini di Sedegliano, perchè affetto da alienazione mentale.

Scuola riaperta.

Stante il decrescere del morbillo, venne riaperta la scuola comunale di Paderno, mentre quella di Godia rimane ancora chiusa.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110 25 Germania 130 25
Romania 103.— Napoleoni 21 20
Sterl. inglesi 26 65

Buona usanza.

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di *Maria Passero*; Giuseppe Manzini l. 1;

di *Oreste Spinotti*: cav. prof. Massimo Misani l. 1;

di *Angela Fracasso ved. Cappellazzi*: Insegnanti della scuola maschile di via Teatri l. 3.15, Antonio Arduino l. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di *Stefano Lanfrit*: Gustavo Orlando di Palmanova l. 1;

di *Oreste Spinotti*: Francesco Micoli l. 10.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 aprile a L. 106 25.

Voci dei privati.

Per l'igiene.

Sarebbe desiderabile che, per la salute pubblica, gli spazzini comunali, quando puliscono le vie, le quali non hanno la fortuna di essere fornite delle bocche d'inaffiamento, venissero almeno inaffiate dagli spazzini medesimi, che preferiscono invece, tener inoperoso l'inaffiatoio pendente dalle loro barelle.

All'Assessore Comunale per l'igiene il provvedere in proposito.

Un cittadino.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Infanticidio.

Udienza 24 aprile.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti Consigliere della Corte d'Appello; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; Pubb. Min. cav. Merizzi.

Accusata: Rosa Pios di Francesco, d'anni 30, da Susans, frazione del Comune di Majano, detenuta dal 10 dicembre 1899.

Difensore avv. Emilio Driussi.

—

Si crede che il processo venga rinviato per indisposizione del difensore avv. Driussi.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

L'andamento generale dei mercati bovini, ha presentato nell'ottava scorsa poche variazioni, che però segnarono tendenza favorevole. Ciò sembra l'inizio di una prossima migliore situazione per il commercio.

La domanda si mantenne discretamente attiva nella carne. La maggior parte degli acquisti si fece nei buoi da lavoro di belle forme, con prezzi in buona vista.

Riguardo ai vitelli da latte maturi per macello, la domanda è sempre la stessa; di conseguenza i prezzi si mantengono stazionari.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi da	L. 120 a 125
Vacche »	» 95 a 105
Vitelli »	» 80 a 85

Foraggi.

L'andamento dei nostri mercati nella trascorsa ottava, non differì dalla precedente, per cui non vi fu nessuna variazione di prezzi.

Gli affari procedono calmi, e questo per la molta merce in vendita e per le buone prospettive delle praterie. Perciò i compratori si limitano nei loro acquisti.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle:

Fieno alta I. qualit.	da L.	4.50 a 5.—	
» » II. »	»	4 25 » 4.50	
» bassa I. »	»	3.75 » 4 —	
» » II. »	»	3 25 » 3 50	
Erba Spagna	»	5.50 » 6.—	
Paglia	»	3.— » 3.25	

Vini.

Il commercio dei vini si mantiene calmo in tutte le qualità, stante il poco consumo. I prezzi sono bassi, perchè le partite di vino vecchio nostrano sono offerte in abbondanza.

I vini meridionali, a quanto pare, non hanno differenti condizioni dei nostrani: calma di affari e prezzi limitati.

Si quotò da L. 18 a 22 l'americano, da L. 40 a 45 il nostrano buono, e da L. 48 a 52 il fino, il tutto all'ettolitro.

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vera Latteria	L. 2.40
Uso » stampato	» 2.10
Carnico	» 2.—
Slavo	» 1.90

Fiera di San Giorgio.

Udine, 23. — Sui buoi e sulle vacche gli affari si trattarono fra provinciali, per i buoi specialmente per i capi da lavoro, per le vacche specialmente da latte. I toscani fecero incetta discreta di vitelli.

V'erano 164 buoi. Vendutine 28 paia; i nostrani a lire 1000, 1130, 1110 e da lire 570 a 925; un paio venduto a peso morto a lire 120 il quintale.

Vacche 283, vendute 80; le nostrane a lire 300, 305, 335, 370, 414, 425 e da lire 155 a 280; le slave da lire 90 a 160.

Vitelli sopra l'anno 80, venduti 15 da lire 150 a 245; vitelli sotto l'anno 316, venduti 120 da lire 90 a 180.

Cavalli 244, venduti 12 a lire 53, 70, 88, 95, 100, 180, 280 230, 420, 425; asini 22, venduti 3, a lire 40, 58, 85.

Mercato della seta.

Milano, 23. — L'andamento degli affari serici è risultato anche oggi monotono e privo d'interesse, mancando ogni evenienza favorevole e tale da variare la pesante situazione del mercato.

Isolati bisogni di fabbrica o di filatoio riassumono tutta l'importanza delle transazioni giornaliere, che non segnano altro che prezzi più o meno facilitati a seconda degl'incontri.

Invece in bozzoli nuovi vi è un po' più di movimento e varii contratti furono anche oggi conchiusi, con un fisso che varia da L. 4.30 a 4.60.

—

Ieri in piazza si parlava di telegrammi privati giunti da Shanghai annuncianti stagione poco favorevole al raccolto. Si tratterebbe di ripetute brinate. Tali telegrammi esistono difatti e parlano già di probabile riduzione del raccolto.

Memoriale dei privati.

Concorso. — A tutto 17 maggio è aperto il concorso alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 81 in Sacile;

ed è aperto il concorso anche per il conferimento della rivendita generi di privativa n. 1 in San Vito al Tagliamento.

La guerra anglo-boera

Combattimenti.

Si telegrafa da Maseru in data 22: «L'avanguardia del generale Brabant è giunta a Bushman:kop e sostenne ieri ed oggi un combattimento coi boeri La divisione Rundle trovasi sempre a Walkerstrom, non potendo ancora proseguire la marcia; ha sostenuto ieri un vivo fuoco d'artiglieria e di fucileria coi boeri, che, rinforzati, occupano la posizione parallela a quella occupata da Rundle.

Varie scaramucce sono segnalate fra Kein e Bushman:kop.

Più tardi si telegrafa da Wakkerstroom, 22 che i boeri tentarono di girare la destra degli inglesi, ma che il tantativo andò fallito. Gli inglesi estendono le loro posizioni.

Gli assassini del Miceli arrestati.

Palermo, 23. Stanotte furono arrestati certo T... e fratelli Vitale, imputati come autori materiali dell'assassinio del Miceli commesso per mandato dell'ex on. Palizzolo.

Imbriani alla Camera?

Scrivono da Napoli all'*Italia Nuova*, essere molto probabile che l'on. Imbriani alla ripresa dei lavori parlamentari partecipi alle sedute della Camera!

Notizie telegrafiche.

Un massacro di cattolici cinesi

Londra, 23. Un dispaccio da Tientsin annuncia che i *boxers* massacrarono il 21 corr. presso Paotingfou, a 80 miglia da Pekino, numerosi cattolici cinesi.

Il conflitto turco americano.

Costantinopoli, 23 L'incaricato d'affari reggente la legazione americana, mentre l'inviato è in permesso, non mantiene trattative di sorta con la Porta riguardo al pagamento dell'indennità dovuta dalla Turchia alle missioni americane per i danni da queste sofferti durante i moti armeni. Le trattative si svolgono solo a Washington fra il governo degli Stati Uniti e l'inviato turco.

Invece la legazione americana a Costantinopoli ha, di questi giorni, presentato alla Porta una protesta molto energica contro il divieto dell'importazione di carne americana di maiale.

ULTIMA ORA

Dal Teatro della guerra.

Altri combattimenti.
Truppe inglesi costrette a ritirarsi.

LONDRA, 23. — Si telegrafa dall'accampamento boero a Tabanechu, in data del 20 corr.: I comandanti Dewet e Villiers sono arrivati la scorsa notte a Dewetsdorp. Stamane essi attaccarono il generale Gatacre che disponeva di circa 3000 uomini e d'una batteria di artiglieria, tenendo occupati alcuni *kopies* presso la fattoria Rietfarm all'ovest di Dewetsdorp.

L'ala sinistra inglese dovette ritirarsi alle 4 pom. Il combattimento durò fino al calar della notte. I boeri ebbero un morto e 5 feriti. Le perdite degli inglesi sono ignote.

Gli scioperi in Ispagna.

MADRID, 23. — Otto mila minatori impiegati nelle miniere di Santa Paolina presso Santander hanno abbandonato il lavoro. Pretendono un aumento di salario e una diminuzione delle ore di lavoro.

BARCELLONA, 23. — Gli impiegati della *tramway* si sono messi in isciopero, accusando la direzione di non aver adempito alle promesse fatte in occasione di uno sciopero antecedente.

Le linee tramviarie sono guardate dalla polizia.

I socialisti viennesi contro Lueger.

VIENNA, 23 I socialisti sapendo che questa sera si doveva tenere un'adunanza del partito cristiano-sociale, organizzarono una dimostrazione. Nelle vie vicine al locale dove si doveva tenere l'adunanza cristiano-sociale si radunarono parecchie migliaia di socialisti che accolsero il dott. Lueger con grida di: «traditore del popolo» «ladro del diritto elettorale» e simili.

La polizia dovette intervenire per porre un termine alla dimostrazione, arrestando parecchi operai.

L'insurrezione nella Columbia

NUOVA YORK, 23 — Notizie dalla Columbia confermano che gli insorti si sono impadroniti della città di Bocas del Toro e minacciano seriamente Colon. Corre voce che essi abbiano preso anche Bixarqulle.

Una modella sventrata.

MONACO 23. — Stamane alle 5 un gendarme trovò sul Wieserfeld il cadavere d'una ragazza. Il cadavere era orribilmente mutilato; tante erano le ferite che lo deformavano, da renderlo quasi irriconoscibile; fra altro erano stati recisi i seni; il basso ventre era stato squarciato a terribili colpi di coltello. Si potè constatare che l'assassinata è la domestica e modella Teresa Reismaier. Il suo amante, come sospetto autore dell'assassinio, è stato tosto arrestato.

Esplosione

a bordo d'una torpediniera turca
23 vittime.

LONDRA, 23. — Un dispaccio arrivato al Loy's-Register annuncia che la torpediniera turca *Sciam* in seguito ad esplosione della caldaia, è colata a fondo il 21 corr. dinanzi al porto di Barutti. Annegarono 23 persone.

Incendio provocato dal fulmine.

GRAZ, 23. Ieri ed oggi si scatenò sulla Stiria centrale un temporale violento, accompagnato da frequentissime scariche elettriche. Il fulmine cadde ieri su una fattoria a Sachsenfeld presso Cilli, causando un incendio che incenerì tutti gli edifici. Nell'incendio perì tutto il bestiame. Un contadino fu trasportato all'ospedale con gravissime ustioni.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre

SAPOL

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e sei pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, dalle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ae 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ae 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.
Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 16 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 MAGGIO 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 MAGGIO 1900 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane fresco per tutto il viaggio - Trattamento insuperabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via Aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES

è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ett. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.
IN UDINE. *Comelli - Commessatti - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Manganotti - Miani, farmacisti - Minisini, negoziante*
IN GEMONA: *farmacia Luigi Billiani.*

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di Giovanni Danelutti sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.